

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 51

Adunanza 16 dicembre 2003

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI FRONT - 6^ VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. – OSSERVAZIONI.

Protocollo: 1751 – 322746/2003

Sotto la presidenza della prof. MERCEDES BRESSO si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIUSEPPE GAMBA, LUIGI RIVALTA, ANTONIO BUZZIGOLI, FRANCO CAMPIA, LUCIANO PONZETTI, GIOVANNI OLIVA, GIUSEPPINA DE SANTIS, MARIA PIA BRUNATO, VALTER GIULIANO, MARCO BELLION, SILVANA ACCOSSATO, BARBARA TIBALDI, ALESSANDRA SPERANZA, ELENA FERRO e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Rivalta.

Premesso che la strumentazione urbanistica del Comune di Front risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C. approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 62 - 11843 del 23/12/1991;
- ha approvato, con deliberazioni del C.C. n. 37 del 12/07/1999, n. 23 del 22/05/1999, n. 17 del 21/09/2001 e n. 2 del 27/03/2003, i progetti definitivi delle Varianti Parziali n. 1, n. 2, n. 3 e n. 4 al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 27 del 30/09/2003, la 6^ Variante Parziale al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia, in data 27/10/2003, per il pronunciamento di compatibilità, ai sensi del citato settimo comma;

considerato che al Comune di Front sono rispondenti i seguenti dati socio-economici e territoriali:

- popolazione: 1.324 abitanti nel 1971, 1.330 abitanti nel 1981, 1.536 abitanti del 1991 ed 1.626 abitanti nel 2001, dati che confermano un andamento demografico in crescita;
- superficie territoriale: 1.079 ettari, così suddivisi: 482 di pianura e 597 di collina, dei quali 722 ettari presentano pendenze inferiori ai 5° (66% del territorio comunale), 285 hanno pendenze tra i 5° e i 20° e 71 ettari, pendenze superiori ai 20°. Per quanto attiene la Capacità d'uso dei Suoli, 183 ettari appartengono alla Classe II[^]. È anche caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 430 ettari, che costituiscono il 40% circa dell'intero territorio comunale;
- sistema produttivo: appartiene all'*Ambito di valorizzazione produttiva* del P.T.C., che fa capo al Bacino di Corio;
- risulta compreso nel Circondario di Lanzo-Ciriè, Sub-ambito "*Area Ciriè*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito e la propria partecipazione all'azione di coordinamento, di elaborazione e attuazione degli interventi che gli competono;
- insediamenti residenziali: è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- fa parte del *Patto Territoriale della Stura*;
- è individuato dal P.T.C. come *centro turistico di interesse provinciale*;
- infrastrutture viarie:
 - è attraversato dalle Strade Provinciali n. 13, n. 21, n. 35 e n. 39;
 - è interessato dal progetto di realizzazione della variante alla ex S.S. n. 460, della quale attraverso la circonvallazione all'abitato di Front prevista dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, si sviluppa il collegamento "pedemontano" verso il ciriacese;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dal Torrente Malone, il cui corso è compreso nell'elenco di cui all'art. 20 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto delle norme in esso contenute, lungo detto corso compete alla Regione Piemonte, il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 490/99, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
 - è altresì interessato dalle seguenti acque pubbliche: Torrente Fandaglia, Torrente Viana, Rio Secco, Rio Verdeis, Rio dei Niri, Rio Favriasca, Rio Valmaggioro;
 - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte individua 207 ettari di aree inondabili con tempo di ritorno pari a 25-50 anni;
 - il "*Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico*" (P.A.I.), adottato dall'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18/2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia nel territorio comunale la presenza di n. 1 frana non cartografabile;
- tutela ambientale:
 - Area Protetta Regionale Istituita della Riserva Orientata della Vauda, estesa su una superficie di 365 ettari;
 - Biotopo Comunitario Direttiva 92/43 CEE "HABITAT" BC 10005 "*Vauda*", sulla medesima superficie;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate al P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 27/2003 di adozione e dalla documentazione tecnica ad essa allegata, al fine di:

- realizzare alcune modifiche alla viabilità comunale;
- rilocalizzare un'area a servizi;

- estendere il recupero e la trasformazione in residenziale di tutte le volumetrie esistenti, nell'ambito del tipo di intervento edilizio di "ristrutturazione";
- introdurre la possibilità, nelle aree di nuovo impianto, di consentire l'ampliamento igienico-funzionale una-tantum fino ad massimo di mq 25 di superficie, senza incrementare la capacità insediativa;

rilevato che il Comune di Front, con la deliberazione testè citata propone, nello specifico le seguenti modificazioni cartografiche e normative:

- viene prevista una bretella di collegamento ed una rotatoria di immissione, all'altezza del ponte sul Torrente Malone tra la Strada Provinciale n. 35 (per Favria-Busano), ed il tratto di strada comunale proveniente da strada per Barbania. Il tratto di viabilità sopraindicato, permette di collegare in modo più funzionale gli impianti sportivi esistenti, ricadenti in *area per servizi "S4"*;
- leggera correzione dello sviluppo di Vicolo Manzoni in frazione Grange, al fine di prendere atto di situazioni ormai consolidate, le quali non erano state evidenziate nelle precedenti varianti;
- rilocalizzazione dell'*area per servizi "S6"* in via Cossera, in un lotto di terreno già parzialmente utilizzato dal Comune, per la realizzazione di un parcheggio pubblico (mq 1.500) e di un deposito di rifiuti ingombranti (mq 300);
- nell'ambito degli interventi di "*ristrutturazione edilizia*" è prevista la possibilità di recuperare e trasformare, ad uso residenziale, purchè regolarmente autorizzate o concessionate, tutte le volumetrie esistenti anche ad uso diverso (ex agricolo, altro uso o inutilizzati, quali stalle, fienili, depositi, porticati, sottotetti ecc ...);
- nell'ambito delle *aree di nuovo impianto "Ni"*, vengono disciplinati gli interventi ammessi su tutti gli edifici preesistenti alla data di adozione della presente variante, introducendo la possibilità di realizzare un ampliamento igienico-funzionale, fino ad un massimo di mq 25 di superficie utile, per le abitazioni che non dispongono più di volumetrie residue e nelle quali siano insediati nuclei familiari con esigenze abitative documentabili;

evidenziato che con altro separato provvedimento la Provincia di Torino si esprime circa la compatibilità della variante al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291-26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicato sul B.U.R. in data 21/08/2003, ed ai progetti sovracomunali approvati;

dato atto che la Provincia:

- può esprimere osservazioni e proposte sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L. R. n. 41 del 29 luglio 1997, in quanto soggetto portatore di interessi diffusi;
- svolge, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni e pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

consultato il Servizio Infrastrutture Territoriali ed Assistenza Tecnica agli Enti Locali;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 01/12/2003, nel quale si prospetta l'opportunità di presentare osservazioni, delle quali si ritiene di condividere il contenuto;

visti:

- il 7° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 19, 20, 42, 124 e 134 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 194922/2000 del 19/09/2000, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali e loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di formulare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, le seguenti osservazioni al Progetto preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. del Comune di Front, adottato con deliberazione C.C. n. 27 del 30/09/2003:
 - a) la Variante in esame, pur presentando la documentazione richiesta ai sensi delle Circolari del Presidente della Giunta Regionale n. 16/URE del 18/07/1989 ad oggetto *“L.R. 5 dicembre 1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni. Le procedure, gli atti amministrativi e gli elaborati tecnici richiesti per l’approvazione degli strumenti urbanistici”* e n. 12/PET del 05/08/1998 ad oggetto *“Legge regionale 29 luglio 1997, n. 41”*, non è corredata dalle Tavole del P.R.G.C. vigente, rendendo difficoltosa la localizzazione di alcuni degli interventi proposti. In proposito si ricorda che la "variante parziale" è ad ogni effetto, sia formale sia sostanziale, una variante nel senso pieno del termine, poichè modifica la pianificazione comunale; deve perciò contenere, pur tenendo conto della minore incidenza territoriale rispetto ad una "variante strutturale" ed al suo diverso e più semplice iter procedurale, requisiti formali e di chiarezza che consentano di comprendere in modo pieno ed inequivoco il contenuto e le finalità della variante stessa;
 - b) con riferimento all'*area per servizi “S6”* ed alla dimostrazione dei requisiti di variante parziale contenuta nella *“Relazione Illustrativa”*, si ricorda che le aree con tale destinazione non possono essere incrementate per più di 0,5 metri quadrati per abitante e che i suddetti limiti si intendono riferiti all’intero arco di validità temporale del Piano regolatore; occorre quindi che il Comune provveda ad effettuare una verifica in tal senso, tenendo conto anche di eventuali incrementi già concessi con precedenti Varianti parziali;
 - c) si rileva, infine, che alla Variante non risulta acclusa la verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica (o quantomeno, per questa prima fase, con la Proposta di Zonizzazione Acustica) ai sensi della *L.R. n. 52/2000 “Disposizioni per la tutela dell’ambiente in materia di inquinamento acustico”*. Tale legge (che ha previsto una fase transitoria - i cui termini sono scaduti il 15 agosto u.s. - per consentire ai comuni di avviare la procedura di approvazione del citato Piano), dispone, difatti, che *“ ... la zonizzazione è comunque predisposta in caso di approvazione o modifica degli strumenti urbanistici ... ”* (c. 3 art. 5) e che *“ ogni modifica degli strumenti urbanistici comporta la contestuale verifica e l’eventuale revisione della classificazione acustica.”* (c. 4 art. 5);

Si invita, pertanto, l’Amministrazione Comunale di Front, a sanare le carenze soprarichiamate, per non incorrere in ulteriori possibili profili di illegittimità;

2. di dare atto che con separato provvedimento viene dichiarata la compatibilità della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed ai progetti sovracomunali approvati;
3. di trasmettere al Comune di Front la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia
f.to M. Bresso